



SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO PROGETTAZIONE EDIFICI

**FABBRICATI SCOLASTICI DEL COMUNE DI FAENZA
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE
DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**



**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PRESSO LASCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
“BENDANDI” (succursale di Granarolo)
Via Pritelli n.14**

RELAZIONE GENERALE

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Elisabetta Selvatici

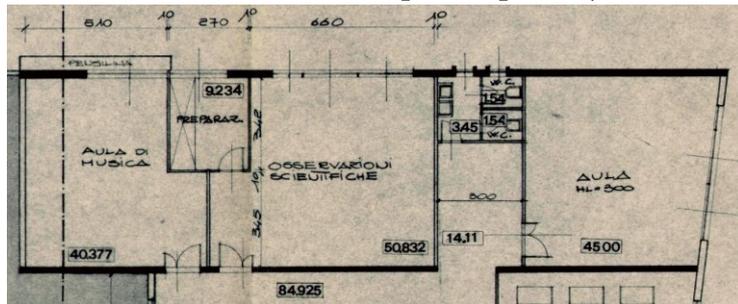
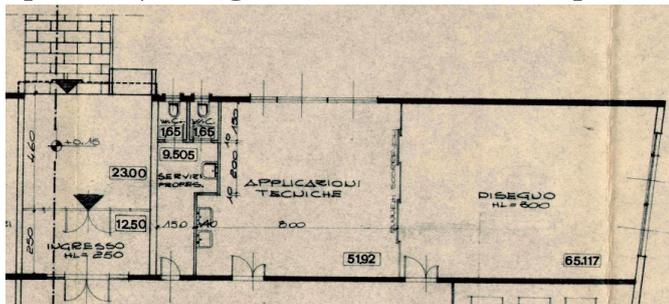
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Claudio Coveri

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La scuola media “Raffaele Bendandi” sezione staccata di Granarolo, sita in piazza Martiri di Felisio 14, censita al N.C.E.U. al Foglio 15 Mappale 361, è un complesso costituito dalla scuola (corpo A) e dall’adiacente palestra (corpo B), che viene utilizzata sia per l’attività didattica sia per l’attività sportiva gestita dalle società.

La scuola è stata progettata nel 1977, già con i criteri del DM 18/12/1975. Il corpo A è articolato in due piani ed è stato concepito in modo tale che le aule, esposte in un solo orientamento, si affacciano direttamente verso gli spazi per attività parascolastiche e integrative, evitando percorsi a corridoio e consentendo la massima flessibilità degli spazi. Posizionate con affaccio laterale sono collocate le 9 aule per attività normali (n.4 al piano terra e n.5 al piano primo), mentre sul fronte sono collocati gli spazi per attività speciali (in origine: tecnica e arte al piano terra, musica e scienze al piano primo).



Rispetto a quanto previsto in origine, il lay-out è stato modificato nel 1985 per l’esigenza di erogare il servizio di refezione per gli studenti del tempo prolungato. Pertanto il locale del piano terra di arte e tecnica (pensato come unico locale separabile con una parete scorrevole) è stato adibito alla mensa, creandovi all’interno una piccola cucina, dotandola di tutti gli impianti e le attrezzature necessarie. Il locale mensa è stato arredato per servire n.60 pasti.



Il laboratorio di arte e tecnica è stato spostato al piano primo nell’aula d’angolo, ampliandola ed inglobandovi i locali originariamente destinati ai servizi igienici per il personale, smantellando in parte la dotazione di sanitari ed utilizzando di fatto solo i lavelli. Il servizio di refezione ormai non più attivo da anni, essendo stato eliminato il tempo prolungato.

Per quanto concerne le norme di prevenzione incendi la scuola ha meno di 100 presenze (scuola di tipo 0), mentre la palestra, ampia e dotata di tribuna, è stata adeguata alle norme di pubblico spettacolo.

La scuola dovrà ospitare nel prossimo anno scolastico n.4 classi, la cui consistenza numerica rende difficoltoso garantire il distanziamento utilizzando gli ambienti destinati ad aula ordinaria, che hanno una superficie di 45 mq (essendo state dimensionate secondo quanto indicato dal DM 18/12/1975, ovvero calcolando 1,8 mq x 25 alunni).

Pertanto, nonostante l'ampiezza del fabbricato scolastico e la presenza di 8 aule ordinarie, di fatto risulta difficoltoso collocare le due classi più numerose, garantendo il distanziamento.

Una potrà essere collocata al piano primo nell'attuale aula di arte/tecnica, mentre per l'altra classe (di 29 alunni) l'unica collocazione possibile risulta essere l'ex mensa.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Al fine di variare la destinazione d'uso del locale, tutti gli arredi della mensa (già spostati dal personale scolastico nell'atrio) dovranno essere rimossi (in quanto di tipologia non più adeguata e con molte sedute rotte) e si è deciso di demolire anche il tramezzo, in quanto privo di infisso sulla porta di accesso e non adeguato alla vigente normativa di prevenzione incendi (DM 26 agosto 1992) per quanto concerne i requisiti di resistenza al fuoco. Anche le attrezzature ancora presenti in cucina sono obsolete e prive delle certificazioni necessarie per le vigenti normative.

Il grande locale dovrà essere poi predisposto per accogliere una classe, mediante creazione di idoneo allaccio per la LIM e riordino delle accensioni delle luci e dell'impianto di prese.

Ad avvenuta ultimazione dell'emergenza Covid-19 potrà essere ripristinato l'originale utilizzo del locale come aula di arte/tecnica. Per tale ragione non vengono smantellati i lavelli presenti.

Inoltre risulta necessario procedere sia in tale locale, che negli altri locali della scuola, ad una revisione dei meccanismi di apertura degli infissi (a scorrere) al fine di garantire una adeguata ventilazione.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel locale ex mensa al piano terra occorre pertanto eseguire i seguenti interventi:

- smantellamento di attrezzature e di allacci impiantistici ancora presenti (in particolare tutto l'impianto elettrico sia a servizio della cucina che a servizio dei grandi banconi del self-service nella sala)
- smantellamento della tubazione di adduzione del gas (già distaccata dall'utenza principale posta sul retro della scuola, ove è collocata la centrale termica)
- demolizione di tramezzatura
- ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature, battiscopa
- lavori elettrici per adeguare impianto prese e luci alla nuova destinazione d'uso
- predisposizione di allaccio elettrico per la LIM.

Per quanto concerne la demolizione della tramezzatura, che come sopra esplicitato è stata eseguita non contestualmente alla costruzione del fabbricato, con riferimento alla DGR n.2272 del 21/12/2016 (" Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini simici, e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non hanno carattere sostanziale, ai sensi dell'art.9, comma 4, della L.R. n.19 del 2008, pertanto esclusi dalle procedure di autorizzazione e di deposito ai sensi dell'art.9 comma 3 della medesima L.R. n.19/2008") si assevera che l'intervento è classificabile come segue:

ALLEGATO B – Punto B.4.4.a) Demolizioni di elementi divisorii interni privi di carattere portante (L0).

Nella tavola grafica di progetto l'intervento è stato adeguatamente localizzato.